

Prot. n. 55/2025

WHISTLEBLOWING RELAZIONE
ANNUALE 2024

1. Contesto normativo

Il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

La nuova disciplina è orientata, da un lato, a garantire la manifestazione della libertà di espressione e di informazione, che comprende il diritto di ricevere e di comunicare informazioni, nonché la libertà e il pluralismo dei media. Dall'altro, è strumento per contrastare (e prevenire) la corruzione e la cattiva amministrazione.

Chi segnala fornisce informazioni che possono portare all'indagine, all'accertamento e al perseguimento dei casi di violazione delle norme, rafforzando in tal modo i principi di trasparenza e responsabilità delle istituzioni democratiche.

Pertanto, garantire la protezione – sia in termini di tutela della riservatezza che di tutela da ritorsioni - dei soggetti che si espongono con segnalazioni, denunce o con il nuovo istituto della divulgazione pubblica, contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la Fondazione stessa e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

Tale protezione viene, ora, ulteriormente rafforzata ed estesa a soggetti diversi da chi segnala, come il facilitatore o le persone menzionate nella segnalazione, a conferma dell'intenzione, del legislatore europeo e italiano, di creare condizioni per rendere l'istituto in questione un importante presidio per la legalità e il buon andamento delle amministrazioni/enti.

Le principali novità contenute nella nuova disciplina sono:

- la specificazione dell'ambito soggettivo;
- l'ampliamento del novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
- l'espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione, nonché distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
- la disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi: interno, esterno (gestito da ANAC) nonché il canale della divulgazione pubblica;

2. Le procedure di Fondazione

In recepimento delle disposizioni normative, il Cda di Fondazione nella seduta del 14/12/2023, ha adottato uno specifico Regolamento che definisce l'ambito applicativo, le diverse fasi del processo di segnalazione, le relative modalità e procedure, le responsabilità e le forme di tutela del segnalante.

La gestione del canale interno di segnalazione è stato posto in capo dal Cda di Fondazione, al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, che si avvale anche di un fornitore esterno di servizi informatici per l'implementazione della procedura informatica.

La sicurezza del trattamento viene documentata attraverso la valutazione di impatto sul trattamento dei dati personali effettuata ai sensi dell'art. 35 GDPR.

Fondazione si impegna a promuovere una cultura aziendale basata su un comportamento etico e su una buona governance, favorendo così un ambiente in cui le persone siano incoraggiate a segnalare condotte inaccettabili all'interno della Fondazione.

Per questo sono stati previsti specifici canali, processi e procedure per garantire la riservatezza e l'assenza di atti ritorsivi alle persone che segnalano comportamenti illegittimi.

Oltre alla possibilità di segnalazione tramite il Servizio postale, è stata attivato un'accesso tramite piattaforma informatica; entrambe le modalità garantiscono la massima riservatezza della segnalazione.

Possono essere oggetto di segnalazione le violazioni e/o irregolarità relative alle tematiche disciplinate nel Regolamento Whistleblowing e nelle normative esterne. Più precisamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- illeciti civili, amministrativi, penali, contabili con riferimento alle normative nazionali ed europee;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali, comprese le norme in materia di concorrenza e di aiuti di stato e di imposta sulle società;
- Violazione del Codice di comportamento di Fondazione;
- Violazioni di quanto contenuto nel Piano di prevenzione della corruzione e Piano della trasparenza di cui alla L. n. 190/2012 triennio 2024 – 2026 della Fondazione Cresci@Mo.

Preme precisare che chi intende presentare una segnalazione deve specificare che si tratta di una segnalazione per la quale si intende mantenere riservata la propria identità e beneficiare delle tutele previste dalla normativa in materia di whistleblowing nel caso di eventuali ritorsioni.

In assenza della chiara indicazione di riservatezza, infatti, la segnalazione potrebbe essere trattata come ordinaria e, pertanto, non beneficiare delle tutele in materia di whistleblowing.

Sul sito di Fondazione Cresci@Mo è stata allestita una apposita sezione in "Amministrazione trasparenza" con puntuali informazioni per procedere alla segnalazione e sulle modalità attraverso le quali la segnalazione verrà trattata garantendo la piena riservatezza del segnalante.

3. Le segnalazioni pervenute

Fondazione ha approvato il proprio Regolamento ed attivato le procedure per le segnalazioni a partire dall'anno 2024.

Nel corso dell'anno nessuna segnalazione è pervenuta.

Modena 17/01/2025

La Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza
Dr. ssa Emanuela Ricci

